

Codice Etico COMI

Il COMI: missione e visione

Il COMI è una organizzazione non governativa, composta da professionisti e volontari che prestano il loro impegno e la loro competenza per realizzare progetti nei Paesi in via di sviluppo e in Italia. Nasce nel 1973, dall'esperienza dell'Istituto secolare "Cooperatrici Oblate Missionarie dell'Immacolata" (C.O.M.I.), che, accogliendo il desiderio di giovani laici di offrire del proprio tempo a favore dei più poveri, dà vita ad un organismo di volontariato (il COMI, da non confondere con le C.O.M.I.) per dare spazio all'azione comune di persone che si riconoscono nella comunione di valori e principi universalmente condivisibili e di obiettivi da perseguire. L'anno seguente aderisce alla FOCSIV, la Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, e ottiene il riconoscimento dal Ministero degli affari esteri. Nel 2016 viene riconosciuta come OSC – Organizzazione della Società Civile - dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo.

La *missione* del COMI è farsi carico dello sviluppo integrale dell'Uomo nei paesi più poveri del mondo, promuovendone la crescita autonoma e consapevole, rispettandone le diversità culturali e favorendo lo scambio paritario dei valori. La *visione* del COMI è un mondo che ha vinto la povertà nelle sue molteplici declinazioni con le armi della condivisione e della solidarietà, vissute nel lavoro dei popoli, rimuovendo le cause che generano ingiustizia, in effettiva attuazione del messaggio evangelico.

Contesto del codice etico

Il presente Codice Etico esprime e disciplina la strategia di intervento del COMI, la sua azione e la condotta dei suoi soci, volontari, cooperanti, amministratori, personale dipendente e collaboratori, sia in Italia sia all'estero.

Se, da una parte, l'applicazione del codice etico non presuppone alcuna adesione confessionale, dall'altra i valori del Cristianesimo sono parte integrante del contesto in cui questo codice ha origine, per via del loro ruolo-guida nella crescita morale dell'organismo. A titolo esemplificativo, si citano quattro documenti, collocabili - i primi due - nel periodo intorno alla nascita del COMI e - gli altri due - nel presente:

- *Populorum progressio* (enciclica di papa Paolo VI del 26/3/1967),
- *Evangelii nuntiandi* (esortazione apostolica di papa Paolo VI del 8/12/1975),
- *Laudato si'* (enciclica di papa Francesco del 24/5/2015),
- *Fratelli tutti* (enciclica di papa Francesco del 3/10/2020).

Sotto il profilo della relazione tra il COMI e gli altri organismi, i contenuti del Codice recepiscono il "Codice Etico e di Comportamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (www.aics.gov.it) che completa quanto non espressamente qui disposto. Allo stesso modo, il Codice recepisce il "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l'Agenzia stessa" (Codice PSEAH - *Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*" - www.aics.gov.it).

Il codice etico si compone di valori, principi e regole. Può essere utilizzato quindi sia, partendo dalle regole, per risalire ai loro principi ispiratori da riapplicare in eventuali nuovi ambiti, sia, partendo dai principi, per inquadrare la strategia di intervento nella prospettiva etica.

Valori

Il COMI attribuisce valore a:

- la **verità**, intesa come aderenza della visione del mondo, necessariamente imperfetta, al mondo stesso;
- il **possibile**, inteso come sogno da concretizzare e realtà inattesa da accogliere;
- la **capacità**, intesa come metro di misura dello sviluppo: ciò che le singole persone, e di conseguenza i gruppi sociali e gli Stati, sono in grado di essere e di fare;
- la **cultura**, intesa come spazio e strumenti concessi alla curiosità e alla creatività;
- la **diversità**, intesa come occasione di scambio, relazione, confronto e armonia;
- la **responsabilità**, intesa come consapevolezza di far parte della comune natura umana e della comune, più ampia, natura vivente, che impegna ad allargare il perimetro di ciò che va preservato e difeso;

- la **pace**, intesa come assenza di divisioni tra le persone, sia di carattere politico (frontiere) sia di carattere sociale;
- la **fiducia**, intesa come materiale da costruzione della società, dove ogni persona si fida di quel che riceve ed è affidabile in quel che dà.

Infine l'**amore**, verso gli altri, l'umanità e il mondo, a un tempo origine e completamento di tutti gli altri valori.

Principi Generali

- **principio della ricerca:** l'azione del COMI include ricerca in merito alle informazioni, tesi e teorie che informano l'azione stessa, le quali non sono mai considerate definitivamente vere ma sempre degne di approfondimento e revisione;
- **principio del biocentrismo:** l'azione del COMI mira a uno sviluppo che veda l'essere umano membro della comunità di vita sulla Terra;
- **principio dell'autodeterminazione:** l'azione del COMI aspira ad una visione dell'essere umano protagonista della propria storia e dello sviluppo della comunità in cui vive, soggetto attivo e responsabile di democrazia e di pace; in questa prospettiva mira a custodire, validare e migliorare continuamente lo schema delle capacità individuali oggetto del proprio intervento; quelle che hanno maggiormente caratterizzato la storia del COMI sono:
 - la capacità di immaginare, pensare, ragionare e provare emozioni in modo umano, ovvero informato e coltivato da adeguata istruzione, che includa alfabetizzazione e conoscenza;
 - la capacità di vivere con gli altri e rispetto agli altri, di vedere assicurato il "diritto alla solidarietà" disponendo di un proprio spazio mentale nel quale immaginare e riflettere in sé la condizione degli altri, visibili come centri di percezione, emozione e ragione;
 - la capacità di esercitare senso critico in modo protetto da garanzie di libertà d'espressione;
 - la capacità di esercitare libertà di culto e ricercare il senso della vita;
 - la capacità di partecipare attivamente alle scelte che regolano la vita propria e della comunità
- **principio di non indifferenza:** il COMI reagisce al bisogno di preservare e difendere ciò che ha valore, con azione diretta, se ha forza sufficiente, o patrocinando le proprie istanze presso gli organismi e le istituzioni più idonee;
- **principio di non discriminazione:** l'azione del COMI promuove parità di trattamento in merito a diritti, libertà e opportunità e combatte ogni disparità mossa dalla diversità;
- **principio di non disparità:** il COMI riserva la stessa attenzione a qualunque soggetto entri nella propria sfera d'azione, indipendentemente dal ruolo giocato in essa;
- **principio dell'efficacia:** l'azione del COMI tende a conseguire il miglior esito possibile, espressamente valutato tenendo conto di tutte le opportunità e di tutte le alternative;
- **principio della trasparenza:** il COMI si impegna a rappresentare a tutti la propria azione; in particolare a coloro che se ne interessano, ne sono coinvolti, la giudicano, la appoggiano, la supportano, la proseguiranno o l'hanno preceduta;
- **principio della legalità:** il COMI assume la propria responsabilità nell'operare come sussidiario dello Stato nella cooperazione internazionale e, nell'assolvere questo ruolo, informa e subordina ogni propria azione, compreso l'eventuale dissenso, al rispetto della normativa nazionale, sopranazionale ed internazionale;
- **principio della democrazia:** ogni scelta del COMI deriva unicamente dalla valutazione di argomentazioni.

Regole

Governance

Il COMI si impegna a:

1. formare un organo direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse di nessun tipo (politico, economico, o legato alla sfera privata dei suoi membri);
2. prestare attenzione ad ogni nuova congiuntura, ad ogni mutamento o evoluzione delle domande e dei bisogni che si manifestino nella società italiana e nel contesto internazionale;
3. perseguire obiettivi adeguati alla capacità della struttura, cercando la maggiore efficacia ed efficienza possibile nell'uso delle risorse a disposizione;
4. definire e proporre un piano di reazione alle domande e bisogni emergenti che distingua l'azione diretta dal patrocinio;

5. dotarsi di un'organizzazione che consenta di distinguere chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali, operativi e di controllo;
6. condurre la sua azione con integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza,
7. agire in condizione di indipendenza e imparzialità;
8. privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti, nella scelta degli istituti di credito e nelle modalità operative dei propri associati, volontari e cooperanti.

Risorse umane

Il COMI si impegna a:

9. indipendentemente dalla durata dei rapporti con il COMI, attribuire attenzione primaria allo sviluppo delle capacità professionali dei propri dipendenti, collaboratori e volontari, consapevole della loro rilevanza per il raggiungimento delle proprie finalità, ovunque essi opereranno nel futuro;
10. utilizzare personale adeguatamente motivato e preparato ai compiti e alle finalità cui è destinato;
11. garantire parità di trattamento a tutti gli operatori, evitando ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, all'orientamento sessuale come pure a tutti i caratteri morfologici e culturali storicamente usati a sostegno di ipotetiche classificazioni razziali; particolare attenzione viene dedicata alla valorizzazione della componente femminile;
12. rifiutare e sanzionare qualsiasi forma di molestia morale, fisica e psicologica, con particolare attenzione alle molestie sessuali.

Il COMI richiede ai propri collaboratori di impegnarsi a:

13. interagire in modo educato, leale, collaborativo, trasparente, integro, affidabile e fiducioso;
14. abbigliarsi e curare la propria persona tenendo in considerazione il ruolo ricoperto, le circostanze professionali, gli usi, i costumi e la cultura locali;
15. rappresentare il COMI nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni governative, le autorità locali, i finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora, come con i partner ed i beneficiari.

Attività istituzionali

Nei paesi di intervento il COMI si impegna a:

16. portare avanti programmi di approfondimento, ricerca e interpretazione in merito al contesto geo-politico delle proprie attività;
17. elaborare e adottare espliciti protocolli relativi al miglior rispetto del principio di legalità nel contesto locale;
18. valorizzare le risorse umane locali, favorendo la crescita delle capacità delle persone e, insieme, quella culturale e sociale delle popolazioni, dando priorità al raggiungimento dell'autonomia attraverso il miglioramento delle economie familiari e comunitarie a tutti i livelli;
19. operare sia sul piano delle capacità umane sia su quello dello stato dell'ambiente anche prescindendo dalle relazioni causa-effetto che collegano i due piani;
20. assicurare, nei limiti delle risorse di bilancio, un'organizzazione del lavoro e della sua azione rispettosa dell'ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti, il riciclaggio di materiali rinnovabili e indirizzando gli acquisti di beni verso prodotti che assicurino la sostenibilità ambientale;
21. garantire parità di trattamento a tutti i beneficiari, evitando ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, all'orientamento sessuale come pure a tutti i caratteri morfologici e culturali storicamente usati a sostegno di ipotetiche classificazioni razziali;
22. riconoscere e promuovere il ruolo delle donne come protagoniste dello sviluppo e sostenere la loro capacità di decidere della propria vita e del proprio corpo, di prendere decisioni in famiglia, di fare scelte di carattere economico, di avere voce e influenza politica ed economica nella società, di svolgere azioni collettive, di resistere e reagire ai traumi originati da crisi umanitarie e ambientali;
23. riconoscere le condizioni di vulnerabilità dei più deboli e promuovere il rispetto dei loro diritti e delle loro capacità, nel presente e nel futuro;
24. utilizzare, al meglio del possibile, gli spazi di azione riservati agli organismi della cooperazione dalle istituzioni della politica nazionale e sovranazionale per patrocinare presso questi ultimi le proprie istanze;
25. tener conto della valutazione dell'intervento da parte dei suoi beneficiari;
26. promuovere ogni idonea azione di sensibilizzazione e informazione per la diffusione dell'educazione alla cittadinanza globale, alla solidarietà, al rispetto dell'ambiente, per la prevenzione di fenomeni di

xenofobia, odio, razzismo, per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale dei più vulnerabili e per l'adozione progressiva di modelli di vita più sostenibili;

In particolare in Italia si impegna a:

27. promuovere l'accoglienza dei migranti in arrivo o in transito;
28. promuovere il dialogo inter-culturale e lo sviluppo delle culture che animano la vita del Paese.

Fonti integrative del bilancio

Nella relazione con i propri donatori e finanziatori il COMI si impegna a:

29. fornire informazioni veritiere sulle attività per le quali sono richiesti contributi e dialogare con i donatori per assicurare la migliore comprensione delle informazioni stesse;
30. garantire al meglio la realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi dichiarati dando tempestiva comunicazione di eventuali variazioni;
31. fornire la documentazione dovuta rendicontando in modo trasparente e chiaro i costi sostenuti secondo le modalità concordate;
32. diversificare le fonti di finanziamento tramite raccolta fondi presso enti pubblici, privati e singoli cittadini per valorizzare il contributo di tutti i soggetti e favorire la propria indipendenza e autonomia;
33. non accettare sponsorizzazioni e donazioni da soggetti notoriamente coinvolti in violazioni dei diritti umani e dell'ambiente o in operazioni economiche non trasparenti e verificabili;
34. non prestarsi a favorire condotte di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e rispettare tutte le norme nazionali e internazionali in tema di antiriciclaggio.

Sistema informativo

Il COMI si impegna a:

35. curare le informazioni acquisite e prodotte nelle proprie attività in modalità adatte a favorire l'interscambio e l'interoperabilità;
36. mantenere massima attenzione e consapevolezza in merito alla vita del sistema della cooperazione allo sviluppo, rispettando le volontà di donare, collaborare e intervenire;
37. rendere universalmente accessibili le informazioni relative al proprio operato, nel rispetto della privacy delle persone interessate, senza utilizzare in modo deformato - ad esempio, ai fini delle proprie iniziative - le informazioni, i dati e le immagini raccolte;
38. mantenere al proprio interno adeguata comunicazione con i soci, i sostenitori, i collaboratori e i volontari, comunicando strategie, programmi ed ogni informazione utile per un'efficace partecipazione e sviluppo della vita associativa;
39. tenere registrazione universalmente accessibile delle transazioni e operazioni al fine di consentire la verifica del processo decisionale;
40. tenere registrazione universalmente accessibile delle donazioni al fine di garantire l'esattezza degli importi e la riconducibilità al soggetto che ha provveduto al versamento, fatto salvo il diritto alla privacy;
41. tenere registrazione universalmente accessibile delle spese al fine di rendicontare agli *stakeholder*, ai donatori e alla società civile le attività svolte;
42. trattare i dati in modo finalizzato all'espletamento delle finalità relative all'esercizio della propria attività, tutelando la riservatezza dei dati e osservando gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati.

Sviluppo dei rapporti con terzi

il COMI si impegna a

43. confrontarsi con qualunque persona e qualunque organizzazione su qualunque tema e in particolare rispetto alle politiche e alle modalità di realizzazione degli interventi e alle modalità e contenuti del patrocinio;
44. curare la propria immagine e la propria reputazione;
45. assumere consapevolezza e responsabilità per tutte le azioni di *fund raising* e di comunicazione, anche per quelle delegate a terzi o realizzate da terzi;
46. rispettare la dignità dei beneficiari e la loro immagine nelle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi con particolare attenzione ai minori.

Violazioni

Nei confronti del personale e comunque di chiunque abbia contratti/rapporti di lavoro con il COMI, in caso di accertamento di violazione del Codice Etico e/o del "Codice Etico e di Comportamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, saranno adottati i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo

applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Accettazione e Visibilità del Codice Etico

Il presente Codice Etico deve essere comunicato a tutti i soggetti che interagiscono con il COMI e da questi letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.